



## La Natura vista da Leonardo

*Scritti e suggestioni per un percorso di lettura*

a cura di Valter Carbone

Centinaia di pagine scritte come appunti veloci, scaturiti da una osservazione o da un' impressione, annotazioni e memorie, risistemazioni e revisioni successive, pagine organicamente impostate in codici: è questa l' incredibile produzione di Leonardo. La sua scrittura accompagna, precede e succede il suo tumultuoso operare in diversissimi settori, da parola all' immagine, introduce il nuovo sul seminato dell' antico. Il senso di questa proposta antologica, costruita su spunti colti nella copiosa produzione, si pone nel rilevare alcuni punti di vista “naturalistici” e “sistemici” presenti nelle memorie di Leonardo.

### **L' uomo: il corpo e lo spirito**

Dall' uomo di Vitruvio all' uomo dissezionato e ricostruito di Leonardo corrono secoli di tentativi filosofici, pittorici e scientifici di esplorare e spiegare le strutture e le funzioni umane. Oltre il dilemma dell' *homo ad circulum* e dell' *homo ad quadratum*, soprattutto derivante dalle versioni più inesatte (vedi Cesare Cesariano) del modello vitruviano, Leonardo agisce da moderno ricercatore e da esperto pittore.

Gli apparati e gli organi sono rappresentati in modo rigoroso; egli cerca la spiegazione dell' origine e della dinamica del cervello, della fecondazione e della gestazione, attingendo in parte anche dalle idee diffuse nell' antichità e nel Medioevo, fuorvianti per la visione complessiva della vita umana. Ecco alcuni esempi di anatomia comparata e di fisiologia, ove le osservazioni prettamente scientifiche si innestano sul retaggio del passato. La spiegazione della riduzione del lume dei vasi sanguigni che provoca il decesso degli azioni appare molto credibile, mentre il problema dell' omeotermia viene risolto in termini puramente meccanici ed idraulici.

Curiosa è la descrizione della forza che caratterizza le persone soprappeso e del ruolo della pelle nel gioco muscolare. La chiromanzia viene derisa e la fisiognomica normata.

In conclusione, il suggestivo confronto tra il sistema Pianeta ed il sistema uomo, riporta in primo piano il bisogno profondo dell' autore di comprendere l' unitarietà del mondo reale.

*“Libro della figura umana. - Questa opera si deve principiare alla concezione dell' omo, e descrivere il modo della matrice, e come putto l' abita, e in che grado lui risegga in quella, e 'l modo dello vivificarsi e cibarsi, e 'l suo accrescimento, e che intervallo sia da un grado d' acrescimento a un altro, e che cosa lo spinga fuori fidel corpo della madre, e per che cagione qualche volta lui venga fuori del ventre di sua madre inanti al debito tempo. Poi descriverai quali membra sieno quelle che crescono, poi che 'l putto è nato, più che altre; e dà la misura d' un putto d' un anno. Poi descrivi l' omo cresciuto e le femina...” TFU*

*“Farai la natomia dell' alie d' uno uccello, insieme colli muscoli del petto motori d' esse alie. El simile farai dell' omo, per mostrare la possibilità che è nell' omo a voersi sostenere infra l' aria con battimento d' alie...” TFU*

*“Del cuore. – Il core è i' nocciolo che genera l' albero delle vene, le quali vene han le radici nel letame nel letame, cioè le vene miseraiche, che van a diporre lo acquistato sangue nel fegato,*

*donde poi le vene superiori del fegato di nutricano. Tutte le vene e arterie nascono dal cuore...”*  
TFU

*“Albero di tutt’i nervi; e si mostra come essi tutti hanno origine dalla nuca e la nuca dal cervello...”*TFU

*“De la cagion del caldo del sangue. – Il caldo si genera per il moto del core; e questo si manifesta perché, quando il cor più veloce si move, il caldo più si moltiplica, come c’insegna il polso de’ febbricanti, mosso dal battimento del core...”* TFU

*“La morte ne’ vecchi senza febre si causa dalle vene che van dalla milza alla porta del fegato: s’ingrossan tanto di pelle, ch’elle si richiudano e non danno transito al sangue che le nutrichi. Il continuo corso che fa il sangue per le sue vene, fa che tali vene s’ingrossano e fansi callose in tal modo, che al fine si rinserrano e proibiscono il corso del sangue...”* TFU

*“Ho spogliato di pelle uno, il quale per malattia s’era tanto diminuito, che li muscoli eran consumati e restati a uso di pellicola sottile, in modo che le corde, ‘n scambio del convertirsi in muscolo, siconvertivano in larga pelle; e quando l’ossa eran vestite di pelle, poco acquistavan della lor naturale grossezza...”* TFU

*“Della fallace fisionomia e chiromanzia non mi estenderò, perché in esse non è varietà; e questo si manifesta perché tali chimere non hanno fondamenti scientifici. Vero è che de’ volti mostrano in parte la natura degli uomini, i loro vizi e complessioni; ma nel volto i segni che separano le guance dai labbri della bocca, e le nari del naso e le casse degli occhi sono evidenti, se sono uomini allegri e spesso ridenti; e quelli che hanno le parti del viso di gran rilievo e profondità sono uomini bestiali ed iracondi con poca ragione; e quelli che hanno le linee interposte infra le ciglia forte evidenti sono iracondi, e quelli che hanno le linee trasversali della fronte forte lineare sono uomini copiosi di lamentazioni occulte e palesi. E così si può dire di molte parti. Ma della mano tu troverai grandissimi eserciti morti in una medesima ora di coltello, che nessuno segno della mano è simile l’uno all’altro, e così in un naufragio...”* TP

*“Ancorché i grassi sieno in sé corti e grossi, come gli anzidetti muscolosi, essi hanno sottili muscoli, ma la loro pelle veste molta grassezza spugnosa e vana, cioè piena d’aria; e però essi grassi si sostengono più sopra l’acqua che on fanno i muscolosi, che hanno la pelle ripiena ed entro ad essa minor quantità d’aria...”*

*Quelli che compongono grassezza aumentano assi di forza dopo la prima gioventù, perché la pelle sempre sta tirata sopra i muscoli. Ma questi non sono destri ed agili ne’ loro movimenti, e perché tal pelle sta tirata, essi sono di gran potenza universale infusa per tutte le membra; e di qui nasce che chi manca della disposizione della predetta pelle si aiuta col portare strette le vestimenta sopra le membra e serrasi con diverse legature, acciocché nella condensazione de’ muscoli essi abbiano dove potere spingersi ed appoggiarsi...La mediocre grassezza non mai sgonfiata per alcuna malattia fa che la pelle sta tirata sopra i muscoli, e questi mostrano pochi sentimenti nella superficie de’loro corpi...”* TP

*“Necessaria cosa è al pittore, per essere buon membrificatore nelle attitudini e gesti che fare si possono per i nudi, di sapere la notoria di nervi, ossa, muscoli e lacerti, per sapere ne’ diversi movimenti e forze quelli evidenti e questi ingrossati, e non gli altri per tutto...Molti fanno, che per parere gran disegnatori fanno i loro nudi legnosi e senza grazia, che paiono a vederli un sacco di noci più che superficie umana...”* TP

*“L’omo è detto da li antiqui mondo minore, e certo la dizione d’esso nome è bene collocata imperò che, sì come l’omo è composto di terra, acqua, aria e foco, questo corpo della terra è il somigliante. Se l’omo ha in sé ossa, sostenitori e armatura della carne, il mondo ha i sassi sostenitori della terra; se l’omo ha in sé il laco del sangue, dove cresce e dicresce il pulmone nello alitare, il corpo della terra ha il suo oceano mare, il quale, ancora lui cresce e dicresce ogni sei ore per lo alitare del mondo...” U*